

VOCI DI SPOGLIATOIO

Il giornale sportivo
del Team Vigna Pia



VOCI DI SPOGLIATOIO

NUMERO 1

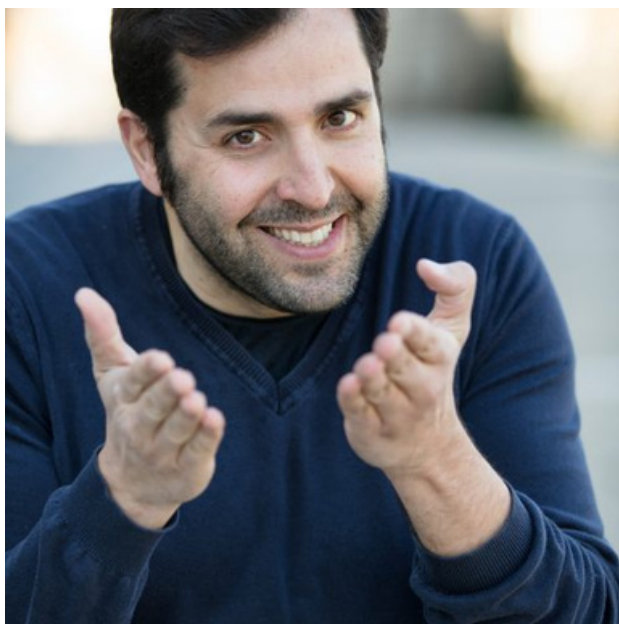


IL "CELEBRATION DAY" SI AVVICINA. TANTI GLI OSPITI ILLUSTRI ATTESI AL VIGNA PIA

Vi siamo mancati? Voi, a noi, sicuramente sì ma eccoci tornati con il nostro settimanale sull'intero mondo del Vigna Pia. Gli occhi e le orecchie di tutti dopo la prima uscita di giovedì scorso sono rivolte verso il tanto atteso "Celebration Day". Tra sette giorni difatti il nostro istituto si presenterà in grande stile, offrendo la possibilità a ogni gruppo rossoblu di sfilare sul campo da calcio, accompagnato ovviamente da allenatori e staff al completo, dando quindi un inizio ufficiale alla stagione soprattutto per le giovanili. L'evento sarà cruciale per far capire anche l'impegno del circolo nella crescita dei ragazzi, grazie all'offerta oltre modo variegata qui a via Filippo Tajani. Una giornata indimenticabile quella del 20 ottobre, un appuntamento di continuità con la storia della scuola, come sottolineato nell'intervista a Padre Rocco di sette giorni fa. Il tema delle radici profonde nel territorio da parte di tutto il Vigna Pia è sicuramente una medaglia sul petto dalle nostre parti, un legame indissolubile come evidenziato dal direttore sportivo Livio Troiani che sarà ben visibile nell'inaugurazione dell'annata. Difatti tra i vari ospiti illustri sarà presente anche il presidente dell'undicesimo municipio Gianluca Lanzi, a testimonianza di quanto appena scritto.

Quest'ultimo presiederà all'incontro per poi rilasciare anche qualche parola di incoraggiamento a tutti i giovani pronti ad iniziare il loro percorso, riservando uno spazio anche a quello che la realtà Vigna Pia offre di anno in anno.

Se qualcuno pensa che le sorprese siano finite si sbaglia di grosso, il vostro istituto ha pensato davvero ad ogni cosa per non far mancare niente. La voce che vi accompagnerà per la durata dell'intero pomeriggio sarà quella indistinguibile di Federico Perrotta. L'artista, ormai conosciuto per gli svariati riconoscimenti ricevuti negli anni, è pronto a raccontarci dal vivo tutto quello che succederà, intrattenendo come solo lui sa fare. Da anni dominatore di palcoscenici importanti, basta guardare i diversi lavori svolti a teatro, nel cinema, in reti nazionali come Rai, Mediaset e Canale Italia, il tutto condito dai suoi noti spettacoli, vi trasmetterà la sua imponente energia in un contesto di gioia e divertimento. Il sipario è pronto ad alzarsi, manca veramente poco ad un "Celebration Day" destinato a rimanere nella mente di tutti. Vigna Pia quindi si mette ancora una volta in gioco e non vediamo l'ora di accogliervi a braccia aperte..



Lo yoga sbarca al Vigna Pia. Alessandra Danilele: "Pronta per questa grande sfida"

Lo abbiamo detto, ribadito e confermato. Il nostro istituto è sempre volenteroso di avventurarsi in nuovi scenari, differenti dal passato, ma al contempo in grado di offrire servizi positivi per il miglioramento dell'intero ecosistema Vigna Pia. Difatti da quest'anno tra le discipline presenti ci sarà anche lo yoga, attività antichissima, che nei giorni d'oggi si sta sempre più diffondendo risultando un punto di riferimento per molte persone. Lo stesso obiettivo che si è posto Livio Troiani, insieme a tutta l'organizzazione, nel prendere questa decisione, scegliendo come responsabile una figura dalla grande esperienza in relazione al settore come Alessandra Daniele. Alle sue parole quindi il compito di descriverci al meglio la storia e tutti gli aspetti che caratterizzano questo mondo. "Il mio rapporto con questa disciplina nasce da quando avevo sedici anni, e da lì non l'ho più abbandonata. Lo considero uno stile di vita a tutti gli effetti, la mia più grande felicità è stata quando la passione che avevo è potuta diventare il lavoro di tutti i giorni, insieme a quello di fisioterapista ed altri impieghi. Sono entusiasta di entrare a far parte di questa grande famiglia, ho le idee chiare, gli obiettivi saranno ovviamente quelli conformi al rispetto del significato della parola yoga. L'unione del benessere fisico con quello mentale, favorendo lo sviluppo della miglior condizione possibile per l'individuo. Il messaggio è quello di fare in modo che il singolo si ritrovi in sintonia con tutto ciò che lo circonda, tramite anche attività fisiche, visto come la mente tenda ad allontanarci da questa posizione in determinati momenti. Il target riguarda tutte le età, di solito la fascia maggiore è quella degli adulti, e qui lo stiamo sperimentando con i genitori, soprattutto le mamme, dei ragazzi, ma dovrò esser brava io nell'allargarlo il più possibile.

La disciplina è sicuramente globale, andando a stimolare ogni sistema del nostro corpo, migliorando gli aspetti uno dopo l'altro. Personalmente sono una purista dello yoga, che si basa sui testi in sanscrito, mi piace rimarcare la "sacralità" di quest'attività, che ci permette di dare una dimensione di noi stessi all'interno dello spazio". Un discorso semplicemente splendido, da inquadrare in una realtà moderna, all'avanguardia come Vigna Pia, dove i ragazzi sono centrali in ogni cosa. "Sicuramente cercheremo di garantire un pacchetto completo. Si parte spesso dalla persone con età medio-alta, favorendoci dell'utilizzo di una "ginnastica" posturale mirata al perfezionamento delle sensazioni individuali. La mission verterà anche sull'avvicinare i giovani a questo mondo, si sta già pensando all'eventualità di considerare l'apertura di un corso per i bambini, cosa molto frequente ormai. In un mondo sempre più sedentario con un calo drastico dell'attività, comprese le più generiche, offrire un'opportunità di questo tipo può fare la differenza aprendo nuovi orizzonti a tutti".



Il nostro weekend

L'abbiamo detto, ripetuto e sottolineato a più riprese: la centralità del progetto sono i ragazzi di ogni disciplina, in modo da valorizzare la loro crescita, sia tecnica che caratteriale, tramite le gesta sportive dimostrate sul campo. Proprio oggi infatti "Voci di Spogliatoio" inaugura una rubrica fondamentale nell'economia della nostra rivista, per narrarvi gli avvenimenti più importanti delle compagini rossoblu in giro per la regione. Non sarà un focus esclusivo sui risultati, bensì una descrizione delle caratteristiche delle singole squadre, al fine di evidenziarne i valori condivisi, la mentalità, la passione che ogni gruppo porta avanti, sotto la base comune di "Scuola della Sport" perennemente presente in tutte le discipline dell'istituto, dagli esordienti, alle giovanili finendo alle prime squadre. Proprio quest'ultime sono le protagoniste della due giorni conclusa quattro giorni fa, visto l'esordio della Serie C per la pallacanestro e il debutto nel campionato di Serie D della pallavolo. Nell'ambiente della palla a spicchi quest'anno c'era la consapevolezza di doversi rimboccare le maniche, causa un regolamento tosto ed insidioso. Difatti delle ventisei compagini partecipanti alla C Silver saranno ben quattordici quelle a retrocedere in una regular season dove non saranno fatti sconti a nessuno. Chi lo sa meglio di tutti è coach Maurizio Polidori, volto ormai noto a chiunque nel mondo del basket laziale, vista l'esperienza decennale all'interno di questi palcoscenici. L'esordio dopo diversi mesi di astinenza non era dei più semplici, ma i rossoblu si sono portati a casa il bottino pieno, battendo un avversario complesso come la Scuola Basket Roma. Partita dai due volti quella vista sul parquet, con gli ospiti dominanti, soprattutto dal punto di vista fisico, nei primi due quarti, andando nello spogliatoio in vantaggio e consapevoli della loro ottima prestazione.



L'opaca performance dei padroni di casa però ha lasciato spazio ad un team più organico, compatto nella metà campo difensiva, non facendo passare nulla dalle parti del proprio ferro. La chiave si rivela quella: nella ripresa i ragazzi di Polidori concedono appena trentun punti, di cui nove arrivati nell'ultimo minuto di gioco a causa di qualche distrazione di troppo dei nostri. Al suono finale della sirena Catasta e compagni possono godersi un successo sudato, che non può che far bene dal punto di vista mentale, nonostante l'ambizione e la voglia del tecnico romano, con tutto il suo staff, di poter fare di più. Maurizio Polidori ha voluto comunque ribadire il grande carattere di un gruppo coeso, solido, dai valori chiari, che porta avanti un progetto dall'indubbia bellezza coniugandolo con gli impegni lavorativi. Il cammino è appena iniziato, ma di certo cominciare con una vittoria creerà morale per un'annata che si prospetta lunga e complicata.

Destino opposto invece quello che ha riguardato la prima uscita delle ragazze volley, sconfitte dal Viterbo in trasferta. Sicuramente qualcosa da limare dal punto di vista della prestazione, ma ancora una volta l'unione, l'importanza del gruppo non sono venute meno in un contesto dove la collettività viene valorizzata al massimo. Le due giocatrici Ambra Perelli e Arianna Appolloni infatti, rimaste fuori per scelta tecnica, hanno accompagnato la squadra in pullman, incitando fino alle fine le loro amiche dagli spalti. Un'immagine bellissima, esplicativa al massimo del legame infinito presente tra le giocatrici, unite, vogliose di far sorgere quell'alchimia interna tipica delle grandi società, come Vigna Pia. L'appartenenza ai propri colori, tutto quello che ogni allenatore sognerebbe, così come ha potuto constatare Sabrina Picchi, fiera da questa prospettiva dell'atteggiamento delle sue ragazze. Una gara che non rientra tra le migliori, sebbene diverse titolari fossero assenti anche per motivi di infortunio, ma che comunque fa parte del percorso di crescita delle atlete. Si sono potuti notare aspetti positivi in fase di ricezione, con una seconda linea attenta, precisa da cui ripartire in vista del futuro. Il futuro per l'appunto, in questo caso prossimo visto che sabato 15 ottobre le nostre scenderanno in campo per l'esordio casalingo con il Talete. Appuntamento da non perdere quindi, servirà tutto il calore necessario per ripartire immediatamente, sempre con il grande spirito di squadra mostrato già nella prima gara di campionato.



Vigna Pia ed il volley, un legame che non si spezzerà mai. Sabrina Picchi. “La storia parla per noi”

Difficile immaginarli come entità separate, impossibile non riconoscere la potenza di un connubio ormai profondissimo tra questa disciplina e l'istituto stesso. La pallavolo da più di quarant'anni rappresenta un caposaldo cruciale del Vigna Pia, tanto da aver formato generazioni di atlete, ragazze, diventate ormai persone mature, adulte sempre con quei valori sacri che la scuola porta avanti da sempre. Una in particolare, tra tutti i singoli, ha interiorizzato al massimo i dettami del circolo, divenendone un pilastro fondamentale: Sabrina Picchi. Facente parte di una delle primissime squadre, allenata ai tempi del papà, l'attuale direttore tecnico, nonché responsabile dell'intero settore del volley, ha voluto descrivere così la sua attività, partendo da dove tutto è iniziato. “Quando si parla di Vigna Pia non si può scindere il contesto da quei valori che caratterizzano la nostra struttura da quando siamo nati, trasmettendoli ad ogni generazione di ragazzi. L'evoluzione negli anni è evidente, mettendo in luce un percorso fatto di tanti traguardi raggiunti. Il fattore determinante è sicuramente l'appartenenza, per me quest'istituto è il luogo in cui sono cresciuta, io e la pallavolo ci siamo formate insieme qui dentro, quindi per forza di cosa ci metto tutta me stessa nel mio impegno professionale, facendo un mix tra la testa ed il cuore.

Ho imparato ogni cosa, l'educazione, la maturità, cosa che provo a tramandare alle mie atlete ore con il grande valore dello sport, a cui si aggiungono poi le vittorie ottenute durante il cammino. La conclusione di un cerchio non solo tecnico, ma caratteriale, facendo sviluppare i nostri allievi come persone. Ovviamente l'aspetto professionale ha la sua grande rilevanza. Siccome siamo una società ambiziosa ho imposto delle regole, in primis la frequenza agli allenamenti sarà il fattore dominante quando poi si faranno le convocazioni, al fine di far capire l'impegno che si deve prendere verso questa realtà. Lo sport ha una valenza educativa fondamentale, e noi cerchiamo di sfruttarlo al massimo. Trionfare in un campionato è sintomo di passione, lavoro e dedizione, permettendo di raggiungere un livello maggiore sotto tutti i punti di vista". Identità, appartenenza. Due parole chiave, che mettono nero su bianco il rispetto e l'amore verso il Vigna Pia. Un affetto confermato dai fatti, vista la scelta di puntare su giocatrici presenti nella scuola sin da piccole con determinazione e caparbia. "Questo è stato sempre il mio punto di partenza. Abbiamo provato a sperimentare allenatori e singoli da fuori, ma le cose non sono andate bene, va accettato. Quando tu cresci giornalmente con le atlete respiri aria di unione, compattezza, famiglia. La nostra storia è e sarà sempre questa, la dobbiamo rispettare per rendere al meglio".

Infine Sabrina ha voluto porre l'accento sugli obiettivi sportivi delle sue formazioni, inserite in campionati competitivi dove ci si vuole affermare. "Noi abbiamo due squadre maggiori, la Serie D composta prevalentemente da diciottenni mentre il gruppo in seconda categoria di età di sedici anni per ognuna. Di certo l'obiettivo è quello di provare a centrare la promozione, alzando ancora di più l'asticella fino ad arrivare in Serie C, ed in prima categoria provando così anche con l'altro team potremmo avvicinarci al contesto regionale. Sulle under nonostante forse le abbiamo un po' penalizzate, posso dire che sono competizioni che abbiamo già vinto, come l'Under 14, 13, 16, o fatto bene in altre giovanili. Al momento a gestire questi gruppi ci pensano tante altre persone competenti, tra cui mia figlia, cresciuta e formata qui e adesso pronta a fare la "gavetta" così anche da trasmettere i valori a cui è abituata ad una nuova generazione di atlete. Per chiudere il cerchio l'ambito del mini volley è stato frenato dal Covid, ci siamo rimessi in gioco e tramite i diversi tornei vorremo ricominciare da dove eravamo stati costretti a fermarci".

